

L'AQUILA: PRC, "CITTADINANZA ONORARIA A PARENTI CUCCHI E ALDOVRANDI"

10 Settembre 2013



L'AQUILA – Il conferimento della cittadinanza onoraria dell'Aquila come Città della Pace a Patrizia Aldovrandi, madre di Federico Aldovrandi, e a Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, è questo il contenuto di una mozione, presentata dal consigliere Enrico Perilli, capogruppo di Fed-Prc (Partito di rifondazione comunista), che verrà discussa a breve dal Consiglio comunale.

Il documento ricorda in premessa che "il Comune dell'Aquila, Città della Pace, si è distinto per la sensibilità verso problematiche di carattere civile, umanitario e sociale, riconoscendo la cittadinanza onoraria a esponenti del mondo politico e culturale che si sono impegnati su questi temi – e si sofferma sul fatto che – il caso Aldovrandi e il caso Cucchi hanno suscitato sgomento e indignazione nella comunità nazionale e internazionale – aggiungendo che – la magistratura ha riconosciuto che Federico Aldovrandi e Stefano Cucchi sono stati vittime di un'ingiustizia perpetrata da esponenti dello Stato mentre assolvevano alle loro funzioni, e che, in entrambi i casi, oltre alla violenza praticata, quello che ha stupito e offeso la coscienza civile è stata l'opera di depistaggio messa in atto da settori dello Stato medesimo".

"Patrizia Aldovrandi, madre di Federico, ed Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, – prosegue il testo della mozione – hanno lottato per anni al fine di ottenere giustizia. Più volte sono state offese e oltraggiate nel loro dolore e, nonostante ciò, hanno continuato nella loro battaglia di civiltà volta a ripristinare i valori di uno Stato democratico e di diritto. Per tali ragioni sono da considerarsi cittadine esemplari e modelli da indicare per come hanno lottato, civilmente e pacificamente, credendo sempre nello Stato, per ottenere giustizia".

"Ricordiamo – ha dichiarato Perilli – che Stefano Cucchi e Federico Aldovrandi sono deceduti dopo un fermo da parte delle forze dell'ordine, in circostanze che sono subito apparse poco chiare. Per la morte di Cucchi, che presentava sul corpo lesioni multiple ed era dimagrito di sei chili nel giro di una settimana, sono stati condannati in primo grado, per omicidio colposo, a un anno e quattro mesi quattro medici dell'ospedale Sandro Pertini e il primario a due anni di reclusione".

"Un altro medico è stato condannato a otto mesi per falso ideologico. Per il decesso di Federico Aldovrandi, invece, la Corte di Cassazione ha reso definitiva la condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione per eccesso colposo in omicidio colposo a quattro poliziotti. Altri tre poliziotti sono stati condannati, nel processo bis, per depistaggio – conclude il capogruppo di di Fed-Prc – L'allora capo della Polizia, Antonio Manganelli, in visita privata, si scusò con la famiglia a nome della Polizia di Stato".